



VOLver

Dallo Spagnolo: trasformare, far diventare, girare, svoltare

**Bando per la presentazione di
Progetti di Alternanza Scuola-lavoro
nelle Organizzazioni di Volontariato,
Promozione e Cooperazione Sociale**

Edizione 2018

1. Premesse e obiettivo generale

In una società improntata ai valori dell'inclusione sociale e della solidarietà, il Volontariato assume una fondamentale valenza formativa, sia per lo sviluppo di competenze trasversali (c.d. "Soft Skills") che per la crescita di una solida coscienza civile nelle giovani generazioni. Allo stesso tempo, è di tutta evidenza il valore aggiunto che i giovani sono in grado di portare al volontariato, in termini di competenze, entusiasmo ed energie. I dati del Rapporto giovani (redatto annualmente dall'Istituto Toniolo) mostrano che la partecipazione da parte dei ragazzi di età compresa tra 18 e 30 anni ad attività di volontariato si sta evolvendo, in un quadro di complessità che mette in luce punti di forza ed elementi di debolezza.

Se da una parte aumenta la fiducia nel volontariato come istituzione e diminuisce la quota di giovani che non hanno mai fatto attività di volontariato, dall'altro le esperienze di volontariato tendono ad essere più discontinue e occasionali, riflettendo un approccio più centrato sul valore individuale del dono e meno ancorato a logiche associative.

I dati del rapporto Toniolo evidenziano poi come la famiglia e la scuola esercitano un'influenza tangibile sulle chance dei giovani di vivere esperienze di volontariato. Ma come sottolineato da un recente intervento del sociologo Diego Mesa, *questo non significa che non si possano e non si debbano incentivare altri canali di accesso e di coinvolgimento. ... Diventano allora importanti tutte quelle esperienze e occasioni che, a partire dalle associazioni e dalle realtà del terzo settore, gettano dei ponti e accettano la sfida di attivare e coinvolgere nuovi giovani a prescindere dalle loro esperienze e appartenenze pregresse. ... La presenza di giovani volontari in determinate associazioni, cooperative, parrocchie non è frutto del caso ma della capacità e dell'impegno profuso dalle stesse nel fare spazio al proprio interno ai giovani, ed è un'importante cartina al tornasole della capacità di queste organizzazioni di essere attori generativi.*¹

Sulla base di queste evidenze, nel 2017 la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, il CeSVoT – Centro Servizi Volontariato Toscana e l'Ufficio

Scolastico Regionale per la Toscana – Ambito territoriale per la Provincia di Siena (USRT Siena), con la prima edizione del bando VOLver² hanno coprogettato un intervento settoriale, allo scopo di promuovere l'incontro tra giovani e volontariato, ed intendono adesso proseguire nella collaborazione avviata, che persegue l'obiettivo generale di contribuire ad avvicinare i giovani ai valori e alla pratica del volontariato e, più in generale, della solidarietà.

2. Obiettivi specifici

Con la legge 107/2015 (c.d. "La buona scuola") l'alternanza scuola-lavoro è diventata un elemento strutturale del percorso formativo. Gli studenti del triennio conclusivo delle scuole superiori devono svolgere tirocini (della durata complessiva di 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e 200 ore per i licei) durante i quali sviluppare capacità utili per i propri percorsi di vita e lavoro. La legge offre la possibilità di accogliere i ragazzi non solo ad imprese produttive e commerciali ma anche agli enti del Terzo Settore, per cui si profila una preziosa occasione di incontro con le nuove generazioni.

Con la seconda edizione del bando VOLver, la Fondazione MPS, il CeSVoT e l'USRT - Siena (d'ora in avanti: i Promotori) intendono ulteriormente promuovere la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei servizi e delle attività di utilità sociale svolti dalle Organizzazioni di Volontariato, Promozione e Cooperazione Sociale delle province di Siena, Arezzo e Grosseto (d'ora in avanti, congiuntamente, anche: le Organizzazioni), in continuità con l'esperienza del primo bando e con i primi riscontri di monitoraggio dei progetti finanziati, che hanno evidenziato come lo strumento dell'Alternanza Scuola-Lavoro possa rappresentare un felice spazio di incontro tra giovani e volontariato, all'insegna di una proficua alleanza socio-educativa tra terzo settore e mondo della scuola.

3. Quadro normativo e programmatico di riferimento

Il presente Bando viene emesso in coerenza con il Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2018-2019 [DPSP] e il Documento Pro-

grammatico Previsionale 2018 [DPP] della Fondazione, con la Convenzione Quadro stipulata tra CeSVoT e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Direzione Generale, con la Carta delle Fondazioni ACRI e il protocollo d'intesa ACRI-MEF, nel rispetto del Regolamento per l'Attività Istituzionale e del Codice Etico della Fondazione e dei dettami e dei vincoli imposti dal D. Lgs n. 153/1999 e dal D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

4. Oggetto del Bando e progetti finanziabili

Sono ammessi al finanziamento progetti ed attività che tendano alla sperimentazione di percorsi di alternanza scuola lavoro nell'ambito dell'operatività delle Organizzazioni proponenti, coinvolgendo gli studenti nei servizi, nelle attività e nella gestione delle Organizzazioni stesse.

I progetti presentati potranno avere una durata massima di 2 anni, a far data dall'eventuale concessione del contributo.

I progetti proposti, purchè coerenti con la missione dell'Organizzazione proponente, potranno spaziare tra vari ambiti tematici, ma dovranno prevedere necessariamente tra le azioni in programma, a pena di inammissibilità, l'inserimento di almeno 4 studenti del triennio delle scuole secondarie superiori, ai sensi della normativa sull'alternanza scuola-lavoro³.

I progetti dovranno presentare caratteristiche coerenti con la suddetta normativa⁴, dimostrando di essere in grado di:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo;
2. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. prevedere modelli di certificazione delle competenze, predisposti congiuntamente tra le Organizzazioni e gli Istituti Scolastici, in grado di descrivere in maniera qualitativa le competenze acquisite al termine del percorso;
4. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli in-

teressi e gli stili di apprendimento individuali;

5. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
6. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le finalità del percorso di alternanza (con particolare attenzione alle attività da svolgersi durante l'esperienza, alle norme e alle regole da osservare, all'indicazione degli obblighi assicurativi, al rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, alla sicurezza nei luoghi di lavoro) saranno riversate in apposite Convenzioni tra le Organizzazioni e le scuole di provenienza degli studenti. Le Organizzazioni ospitanti dovranno inoltre garantire:

- a. capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- b. capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione;
- c. capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro.

Si sottolinea, infine, che le Organizzazioni ospitanti dovranno garantire i requisiti di legge in materia di Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

I progetti potranno svolgersi in orario scolastico o extra-scolastico, compresi periodi di vacanza, impegnando gli studenti coinvolti per un monte orario idoneo a far vivere un'esperienza formativa e costruttiva. In proposito, viene stimato congruo un impegno minimo di 80 ore, comprese le attività di formazione.

Ciò premesso, saranno valutate con favore le proposte in possesso di caratteristiche che sappiano interpretare e valorizzare al meglio il rapporto tra giovani generazioni, istituzioni scolastiche e

Organizzazioni del Terzo Settore, trasferendo ai giovani coinvolti competenze trasversali (lavoro di gruppo, progettazione, comunicazione e competenze di cittadinanza), ma anche i valori e le motivazioni del Volontariato. A titolo esemplificativo, potranno risultare un valore aggiunto dei progetti proposti le seguenti caratteristiche:

- intergenerazionalità;
- intercultura;
- dinamiche di "peer education";
- collegialità dell'esperienza;
- taglio pratico, relazionale ed empatico;
- utilizzo e valorizzazione di tecnologie multimediali e di interconnessione digitale;
- coinvolgimento attivo di studenti con disabilità.

5. Soggetti ammessi e numero proposte

Sono ammessi a presentare richieste di contributo esclusivamente i seguenti soggetti:

- Organizzazioni di Volontariato di cui all'art. 32 del D. Lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) con sede legale nelle Province di Siena, Arezzo e Grosseto;
- Associazioni di Promozione Sociale di cui all'art. 35 del D. Lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) con sede legale nelle Province di Siena, Arezzo e Grosseto;
- Cooperative Sociali di cui alla L. 381/1991 con sede legale nelle Province di Siena, Arezzo e Grosseto.

Ogni soggetto potrà presentare soltanto 1 richiesta di contributo, singolarmente o in qualità di capofila di un partenariato (documentate da apposite lettere di intenti). Nel caso di richieste presentate da un partenariato, potranno far parte del raggruppamento – ma non potranno assumere la qualità di capofila – anche altri enti pubblici o privati senza scopo di lucro (diversi dalle tre categorie sopra elencate) aventi sede legale nelle province di Siena, Arezzo e Grosseto, nonché soggetti imprenditoriali delle tre province che presentino un interesse specifico all'iniziativa, da cui, in ogni caso, non potranno ricevere alcun beneficio economico. L'inammissibilità di uno dei soggetti facenti parte di un partenariato, ad ec-

cezione dell'ente capofila, non comporterà l'automatica esclusione dell'intero raggruppamento, ma solo del singolo soggetto.

Ogni proposta (come meglio dettagliato al punto 8) dovrà essere obbligatoriamente supportata da almeno una lettera di partenariato di una scuola secondaria di secondo grado. Le scuole partner potranno avere sede anche al di fuori delle province di Siena, Arezzo e Grosseto.

6. Risorse a disposizione e importi finanziabili

La Fondazione MPS mette a disposizione per la complessiva iniziativa un importo massimo di € 100.000 a valere sulle risorse disponibili per fini istituzionali per l'esercizio 2018.

Stanti le priorità territoriali espresse dallo Statuto e dai Documenti di programmazione della Fondazione, le suddette risorse saranno destinate:

- in misura del 60% a progetti presentati da organizzazioni aventi sede legale nella provincia di Siena (singolarmente o in qualità di capofila);
- in misura del 40% a progetti presentati da organizzazioni aventi sede legale nelle province di Arezzo e Grosseto (singolarmente o in qualità di capofila).

Ove il numero dei progetti presentati nelle differenti province o l'esito della relativa valutazione di merito non consentissero l'esaurimento delle suddette quote di riserva, si potrà procedere ad una eventuale riallocazione delle risorse disponibili.

L'ammontare massimo dei contributi assegnabili a fronte delle proposte progettuali è di € 5.000.

Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà comunque superare il 90% del costo complessivo del progetto. L'ente richiedente dovrà quindi garantire un livello minimo di cofinanziamento pari al 10%, rappresentato da risorse proprie, dei partner o di terzi soggetti, calcolato in relazione al costo complessivo del progetto. L'ente non potrà imputare a titolo di cofinanziamento altri eventuali contributi concessi dalla Fondazione. Non sarà ammessa la valorizzazione economica

del volontariato.

Le spese ammissibili ai fini della concessione dei contributi dovranno essere direttamente riferibili ai progetti e alle attività nell'ambito dei quali saranno inseriti gli studenti in alternanza scuola lavoro.

Una voce di costo, in particolare, che potrà essere inserita nel piano dei costi è quella relativa alle eventuali necessità di adeguamenti e adempimenti in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Non saranno considerate comunque ammissibili le spese sostenute precedentemente alla presentazione della domanda di contributo.

7. Ulteriori utilità e azioni di supporto messe a disposizione dai Promotori

I progetti che risulteranno assegnatari dei contributi a fondo perduto beneficeranno – ove necessario – di una formazione preliminare sulla Sicurezza (rischio specifico) rivolta agli studenti coinvolti, ad integrazione della formazione generale di competenza degli istituti scolastici.

Partner tecnico per la suddetta attività di formazione in materia di sicurezza sarà l'Ente Senese Scuola Edile, ente bilaterale senza scopo di lucro, che si occuperà di mappare i profili di rischio specifico delle attività finanziate in stretto raccordo con le Organizzazioni beneficiarie ed organizzerà una specifica offerta formativa in virtù di apposito accordo di collaborazione con la Fondazione.

Al fine di sviluppare una vera e propria alleanza educativa tra terzo settore e mondo della scuola, promuovendo la nascita e il consolidamento di una comunità di pratica sul territorio, i Promotori ritengono altamente strategico strutturare un percorso di coprogettazione, che, prima dell'avvio dei progetti finanziati, vedrà coinvolti i referenti delle Organizzazioni beneficiarie e delle scuole partner in un esercizio volto alla programmazione esecutiva e alla definizione delle competenze che saranno certificate ad esito dei percorsi di ASL. Per facilitare tale esercizio di coprogettazione, la Fondazione garantirà la presenza di specifiche competenze professionali.

Il CeSVoT, nell'ambito della propria attività istituzionale, potrà infine fornire i seguenti servizi di consulenza e orientamento, funzionali alla presentazione di specifiche proposte a valere sul presente bando e al successivo sviluppo dei progetti:

- Consulenza ed accompagnamento con esperto dedicato sul tema "Attività di comunicazione e marketing associativo" (consulenza per lo sviluppo di campagne, la promozione di eventi, l'attività di ufficio stampa, la produzione di brochure istituzionali, depliant e materiale informativo su progetti e servizi.)
- Consulenza con esperto dedicato sul tema "Accoglienza volontari" (consulenza per migliorare la capacità delle associazioni di volontariato ad accogliere e motivare i volontari, gestire il burn out, i conflitti e le dinamiche di gruppo, definire un percorso di orientamento e formazione per i nuovi volontari con una particolare attenzione ai giovani).
- Consulenza con esperto dedicato sul tema "Alternanza scuola lavoro" (consulenza personalizzata per la creazione e lo sviluppo di progetti di alternanza scuola lavoro nel rispetto della normativa e delle procedure previste, nonché per la gestione di eventuali criticità che potranno emergere nelle fasi di accoglienza e gestione degli studenti).
- Attività di informazione e disseminazione buone pratiche.

Questi servizi del Cesvot potranno essere richiesti dalle organizzazioni di volontariato tramite l'Area riservata MyCesvot, per gli altri soggetti del Terzo settore (associazioni di promozione sociale e cooperative sociali) con mail a: formazione.territorio@cesvot.it

8. Modalità, requisiti e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte potranno essere presentate soltanto in formato elettronico attraverso l'area riservata sul sito della Fondazione www.fondazionemps.it La registrazione nell'area riservata potrà essere effettuata fino al giorno precedente alla chiusura

del bando. In caso di partenariati, soltanto l'ente capofila del partenariato dovrà registrarsi e presentare la richiesta per conto del partenariato.

Il termine per la presentazione delle richieste di contributo è il **31 ottobre 2018** alle **ore 15.30**.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute successivamente al suddetto termine, presentate con modalità diverse o carenti dei requisiti previsti dal presente avviso o avanzate da soggetti inammissibili ai sensi del presente avviso e del D. Lgs. 153/1999 citato (cfr. paragrafo 9).

La domanda di contributo, oltre alla necessaria compilazione di tutti i campi obbligatori della form on-line, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione all'albo regionale delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni di promozione Sociale o delle Cooperative Sociali;
- Lettere di partenariato della scuola ([link 1](#)) e degli eventuali altri partner ([link 2](#)).

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione a supporto della valutazione delle richieste pervenute.

9. Cause di inammissibilità

Non saranno considerati ammissibili i progetti presentati:

- da enti non ammissibili ai sensi del Bando e del D. Lgs. 153/1999;
- in numero superiore a quello previsto dal bando;
- che non prevedano la sperimentazione di moduli di alternanza scuola lavoro in partenariato con una scuola per almeno 4 studenti, o che prevedano un impegno orario degli studenti inferiore a 80 ore;
- che contengano una documentazione incompleta o non conforme a quanto previsto dal Bando;
- che siano pervenuti oltre la chiusura dei termini stabiliti dal presente bando;
- in formato diverso (cartaceo, e-mail, fax etc.) dalla presentazione mediante area riservata sul sito web della Fondazione.

10. Adempimenti successivi alla concessione del contributo

In caso di concessione del contributo richiesto, le Organizzazioni proponenti dovranno formalizzare con le Scuole partner (a pena di revoca del contributo) apposita Convenzione attuativa in cui saranno disciplinate le finalità del percorso di alternanza ed i relativi adempimenti a carico dell'Organizzazione, nel rispetto della normativa. Come sopra accennato, inoltre, le Organizzazioni beneficiarie sono impegnate, insieme ai referenti delle scuole partner, a partecipare ad un percorso di co-progettazione volto a supportare la programmazione esecutiva degli interventi e la certificazione delle competenze acquisite in ASL.

11. Supporto all'idea progettuale e contatti con le scuole

Il CeSVoT e la Fondazione MPS sono disponibili a supportare le Organizzazioni nell'orientamento e nella definizione delle idee progettuali più idonee alla sperimentazione di percorsi di alternanza scuola lavoro. Inoltre, i Promotori si faranno carico di facilitare le relazioni e il necessario partenariato con gli Istituti Scolastici, grazie alla collaborazione con l'USRT - Siena, che si è reso disponibile a diffondere e promuovere l'iniziativa presso le Scuole interessate.

12. Modalità e criteri di valutazione

Il processo di valutazione delle iniziative sarà informato ai principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, comparazione, accesso all'informazione, economicità, adattabilità.

Le richieste di contributo saranno valutate sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale, di benessere collettivo e del loro grado di fattibilità.

Il processo di valutazione delle iniziative, in coerenza e nel rispetto delle norme interne di ciascun Promotore, terrà conto dei seguenti criteri e dei relativi pesi (indicati tra parentesi):

- Caratteristiche del richiedente - Qualità del partenariato (fino a 10/100): esperienza pregressa, competenza, capacità organizzativa e gestionale in relazione alle azioni proposte, reputazione del richiedente/capofila e dei partner, composizione e qualità del partenariato.

- Coerenza esterna ed impatto (fino a 30/100): rilevanza dell'idea, coerenza rispetto alle finalità del bando e capacità di produrre risultati in termini quantitativi e qualitativi. In particolare, visti gli obiettivi del Bando (che mira ad avvicinare al Volontariato le giovani generazioni, trasferendo loro competenze attraverso la partecipazione ad attività che producano utilità sociale), saranno valutati sia i risultati in termini di formazione per i giovani che di benefici attesi sui gruppi target (destinatari diretti delle attività di volontariato in cui saranno inseriti gli studenti).
- Coerenza interna (fino a 30/100): chiarezza e fattibilità della proposta e coerenza tra contesto di intervento, obiettivi declinati, risultati attesi e relativa misurabilità, attività programmate e risorse a disposizione;
- Innovatività (fino a 15/100): contenuto innovativo della proposta, capacità di sperimentare servizi e/o modalità organizzative;
- Sostenibilità (fino a 10/100): capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario ed identificazione dei meccanismi di sostenibilità nel tempo delle azioni previste dal progetto;
- Cofinanziamento (fino a 5/100): percentuale di cofinanziamento superiore al livello minimo previsto dal bando.

Non saranno accolte, neppure in presenza di risorse disponibili, le richieste di contributo che ottengano un punteggio complessivo inferiore a 60/100.

La Fondazione e il CeSVoT pubblicheranno sui propri siti internet (www.cesvot.it e www.fondazioneimps.it) gli esiti del processo di valutazione.

13. Organo preposto alla valutazione

La valutazione e la selezione delle iniziative verrà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione, con il supporto di una Commissione di Valutazione mista, composta da 5 membri nominati dalla stessa Fondazione, dal CeSVoT e dall'USRT - Siena, e coadiuvata dalle rispettive strutture tecniche.

14. Assegnazione ed erogazione delle risorse ai beneficiari

Gli Organi della Fondazione deliberano, di norma, entro 2 mesi dalla chiusura del termine per la presentazione delle proposte, la scelta dei progetti da finanziare ed il relativo ammontare di intervento tenendo conto delle risorse disponibili.

L'erogazione dei contributi concessi verrà effettuata alle condizioni che saranno fissate dalla Fondazione, previa verifica della correttezza della rendicontazione ai sensi dell'apposito Manuale.

15. Informazioni

Per informazioni è possibile scrivere via email ai seguenti indirizzi:

- Fondazione MPS DAI@fondazioneimps.it
- CeSVoT area.sud@cesvot.it

È possibile inoltre contattare telefonicamente i seguenti recapiti, anche per concordare eventuali incontri:

- Fondazione MPS – Direzione Attività Istituzionale Tel. 0577/246029-44-62
- CeSVoT – Area Sud Delegazione di Siena Tel. 0577/247781

Note

1 Cfr. Diego Mesa "Giovani volontari. Cultura del dono contro la liquidità", da Avvenire.it del 23 maggio 2018.

2 A valere sul quale sono pervenute 30 domande di contributo e sono stati finanziati 11 progetti in ambiti estremamente variegati (dalle attività rivolte agli anziani alle persone con disabilità; dal volontariato ambientale all'integrazione culturale)

3 Cfr. in particolare: L. 13 luglio 2015, n.107; D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

4 Le indicazioni che seguono sono tratte dalla guida operativa edita dal MIUR <http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>, cui si rinvia per una conoscenza approfondita.

